



“Fattore J”: il progetto di Fondazione Mondo Digitale e Janssen Italia per sensibilizzare gli studenti verso le persone affette da malattie

Fondazione Mondo Digitale lancia, in collaborazione con **Janssen Italia** (divisione farmaceutica del gruppo Johnson & Johnson), il progetto **“Fattore J”** per sensibilizzare gli studenti e supportarli nello sviluppo di intelligenza emotiva ed empatia verso le persone affette da malattie. Il progetto si concretizza in video pillole educative ed eventi di formazione nelle scuole di sei regioni italiane (Lazio, Lombardia, Piemonte, Sicilia, Emilia-Romagna e Veneto), coinvolgendo 100.000 studenti delle scuole superiori. A conclusione un grande hackathon nazionale. Nel periodo di chiusura delle scuole tutti gli eventi si svolgeranno on line. Una risposta forte che Fondazione Mondo Digitale e Janssen Italia hanno voluto dare affinché il virus non fermi la formazione su temi cruciali per la crescita delle nuove generazioni.

Il programma.

L'inizio è previsto il 23 aprile con un ciclo di webinar animati da *Progetto Itaca onlus*, fondazione che promuove programmi di informazione, prevenzione, supporto e riabilitazione per persone affette da disturbi della salute mentale e per i loro familiari. Si parlerà anche di coronavirus e degli effetti della quarantena, come paura, stress, ansia, depressione da parte di bambini e adolescenti, penalizzati da un'informazione spesso confusa, distorta e non pensata per i più giovani.

Gli esperti guideranno ragazze e ragazzi a una corretta comprensione scientifica dei modi per prevenire e affrontare alcune patologie diffuse con focus particolare sulle aree terapeutiche di ematologia, immunologia, infettivologia, oncologia, ipertensione polmonare e neuroscienze. Al loro fianco, le associazioni dei pazienti aiuteranno a cogliere la dimensione più personale e intima della malattia, oltre che promuovere lo sviluppo dell'intelligenza emotiva e una maggiore consapevolezza e accettazione della “diversità” e “unicità”.

Testata: ipsamagazine.it

Data: Aprile 2020

Inoltre, grazie a un collegamento in una classe virtuale diffusa su più regioni, i giovani saranno protagonisti anche dell'originale evento live in programma il prossimo 8 maggio, durante il quale interverranno l'Istituto Superiore di Sanità ed esperti del mondo della scienza e della comunicazione scientifica che risponderanno alle domande dei ragazzi e con loro ricostruiranno una narrativa chiara dell'emergenza per affrontarla con consapevolezza e speranza per il futuro.

La voce degli organizzatori.

Mirta Michilli, direttore generale della Fondazione Mondo Digitale, spiega: "Il momento storico che stiamo vivendo ci insegna che è fondamentale aiutare i più giovani a sviluppare intelligenza emotiva e a considerare la malattia come elemento della vita. E a prendere atto di uno stato di disagio proprio o altrui. Così possiamo anche migliorare il livello di attenzione sulla salute degli adolescenti ed evitare che le diagnosi arrivino troppo tardi".

Massimo Scaccabarozzi, presidente e amministratore delegato di Janssen Italia, afferma: "Con il progetto Fattore J formeremo 100.000 giovani italiani al rispetto verso tutti coloro che sono affetti da patologie e ai corretti comportamenti da avere anche in situazioni di emergenza come queste. Lo stiamo facendo in collaborazione con la Fondazione Mondo Digitale in un momento complicato in cui la didattica a distanza si sta rilevando cruciale".